

L'ANALISI

«Un progetto rivoluzionario che valorizza frazioni e centro»

«Un piano rivoluzionario perché tenderà di restituire alla città spazi che non ha. Che guarda alle frazioni con i piani di rigenerazione urbana di Sant'Anna, San Vito e San Concordio, il cui "cuore" è indubbiamente il centro storico, che sarà sempre più collegato con i quartieri. Con le sortite, tanto per cominciare, che sono un elemento di connessione di primaria importanza». L'assessora all'urbanistica Serena Mammini continua nella sua illustrazione del piano strutturale appena licenziato dalla giunta. «Le attività produttive in questo momento storico sono fondamentali - le fa eco il sindaco Alessandro Tambellini -. È stato quindi di primaria importanza che nel piano fossero garantite, compresa dove

possibile l'opportunità di espandersi».

Iter per l'approvazione. La delibera licenziata dalla giunta comunale, con allegate le controdeduzioni alle osservazioni, sarà pubblicata sulla piattaforma Amministrazione Trasparente del sito del Comune. A metà febbraio il consiglio comunale di Lucca inizierà l'esame delle controdeduzioni e le voterà singolarmente. Il piano strutturale, modificato in base alle osservazioni accolte, sarà trasmesso alla Regione che, entro 15 giorni, dovrà convocare la conferenza paesaggistica, a cui prendono parte il Mibact (Soprintendenza Bapsae), la Regione e la Provincia di riferimento. Da quel momento, in massimo 30 giorni la conferenza paesaggistica si riunirà per

esaminare l'atto. Poi il piano strutturale tornerà in consiglio comunale per la definitiva approvazione. Devono intanto concludersi le sedute della commissione urbanistica per esaminare le controdeduzioni.



Il sindaco Alessandro Tambellini



Peso: 15%